

Martedì 26 aprile 1994

Camper, nudisti e saccopelisti offrono l'immagine di un turismo troppo a buon mercato

«Al Cònero non c'è posto per tutti»

Numana e Sirolo vogliono chiudere le porte al pendolarismo di massa

Il caso clamoroso di Alassio rischia di ripetersi in Riviera. Qui le spiagge «devono essere di élite»

di BRUNO ORLANDINI

RIVIERA DEL CONERO - Come il caso clamoroso del sindaco di Alassio, il leghista Roberto Fogarini, che vuol chiudere le porte ai pendolari del mare per riproporre la splendida cittadina balneare ligure a ricoprire un ruolo di primo ordine, con un turismo più tranquillo ed elitario, non resterà isolato. Tra l'altra parte della penisola, sull'Adriatico, e



lità», sembrano tutt'altro che contrari a rimettere un po' di ordine a un turismo che secondo loro sta cominciando a degenere. Soprattutto, dicono, per colpa dei camperisti che invadono abusivamente ogni spazio libero (Numa-



A fianco il sindaco di Sirolo Luigi Leonarduzzi e a sinistra Gianni Spisante primo cittadino di Numana. Seguendo l'esempio del collega leghista di Alassio vogliono chiudere le porte al turismo pendolare di massa.

intende ogni parte e dunque l'amministrazione comunale si sta orientando a ripresentare seriamente le cose. «Non abbiamo nulla, in linea di principio, contro chi vuol fare un turismo a risparmio, ma certo l'immagine del Conero non è quella di un turismo di massa confuso e improvvisato».

Silvio Franceschini, presidente albergo, riviera del Conero: «Magari riuscissimo, una buona volta a dare un'impronta chiara e

Dice Luigi Leonarduzzi, primo cittadino di Sirolo: «Non vogliamo discriminare nessuno ma il sacrificio e la professionalità dei nostri operatori non possono essere messi in discussione da chi, con il proprio comportamento, viola

reato» poiché i benefici vanno ai commercianti in generale e non ai gestori di campeggi ed alberghi. «Ma come si permettono questi! Questa è concorrenza sleale! Certo applichiamo tariffe salate ma anche noi dobbiamo prosperare». Questo è il ritornello che risentiamo di volta in volta. Si ripete il solito canovaccio, seguono le lettere al Direttore, i lamenti dei cittadini (veri o indotti), gli ordini contro-legge ai Vigili Urbani (quali fossero mercenari preposti solo ad obbedire), l'attivazione di dazi o l'allestimento di costose barriere architettoniche artificiali onde spremere o bloccare le famiglie che arrivano in camper. Ma a chi giova tale situazione? Non al cittadino comune che paga l'ICI ed altre 200 tasse, che confida nel turismo per la ripresa economica. Quindi detti interventi servono solo per proteggere una piccola parte di operatori turistici a danno della collettività. Ingiustificati interventi contro il turismo che sollecitano una risposta. Il Coordinamento Camperisti è pronto ad analizzare gli atti pubblici verificando se vi sono interessi privati in atti d'ufficio mentre ai Vigili Urbani va il compito di far rispettare, anche al loro amministratore, quanto previsto dal Codice della strada ed infine ai cittadini il compito di

censurare gli amministratori alla Broccoletti. Tornando ad Imperia occorre precisare, a difesa della nostra reputazione di turisti in camper, che il Broccoletti di turno imputa alle nostre famiglie di sfruttare servizi quali la nettezza urbana e l'acqua potabile dalle fontanelle quando una tale accusa può essere altresì rivolta a tutte le famiglie che giungono in auto o in bicicletta. Logica pericolosa quella del Broccoletti perché qualora i camper evitassero Imperia, siamo certi, chiederà che le auto vengano inviate nei campeggi oppure metterà un biglietto d'ingresso alla città. Compete a tutti combattere la stupidità e tanto più spetta al cittadino fermare i Broccoletti di turno altrimenti, oltre a non godere più dei benefici del nostro turismo, dovrà sopportare tutte le spese che tali amministrazioni avranno per far fronte alle nostre iniziative legali. Occorre ricordarsi che l'amministratore inventa ma è sempre il cittadino che paga le spese. Il Codice della Strada è chiaro, il Coordinamento Camperisti (50125 Firenze - Via San Niccolò, 21/r) è pronto a collaborare come ha dimostrato in altri cento comuni: al Sindaco, alla APT, al Prefetto, agli Assessori provinciali e regionali.

Gabriele Focante

Raccomandata A/R

Al Direttore
del «Corriere Adriatico»
Ancona

e per c.:

Al Sindaco di Numana e Sirolo
Al Prefetto di Ancona

Oggetto: «Lettera aperta», con preghiera di pubblicazione ai sensi della Legge 8-2-48, n. 47 (G.U. n. 43 del 20-2-48), art. 8.

Riferimento: Articolo «Camper, nudisti e saccopelisti offrono l'immagine di un turismo troppo a buon mercato» apparso su il «Corriere Adriatico» il 26 aprile 1994.

Finalmente arriva il turismo (in camper) e l'amministratore pubblico da Prima Repubblica si attiva per respingerlo! È purtroppo un vecchio canovaccio che vediamo entrare in scena non appena le città italiane si riempiono ed i campeggi e gli alberghi rimangono vuoti. Migliaia di famiglie, grazie al camper, trascorrono alcuni giorni in città diverse da quelle di residenza apportando indubbi vantaggi economici ma «il fatto costituisce